

LA DIOCESI DI VICENZA
RINNOVA IL SUO AFFIDAMENTO
ALLA MADONNA DI MONTE BERICO
CON UNA SPECIALE SUPPLICA
IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA SANITARIA



Vicenza, 24 marzo 2020

PRIMI VESPRI DELLA SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
Basilica di Monte Berico – ore 20,30

Fin da quando il contagio da Coronavirus ha reso necessarie disposizioni sempre più stringenti per la convivenza sociale e quindi anche per la vita comunitaria e la pratica religiosa, il riferimento spontaneo dei credenti vicentini, ma in genere di buona parte della popolazione veneta (ma probabilmente con un raggio molto più ampio, allargato dai nostri emigrati, se pensiamo che nei giorni scorsi la Diocesi di Denver in Colorado ha proposto a tutte le Parrocchie la “supplica” alla Madonna di Monte Berico per invocare la protezione contro il contagio...) è andato alla Madre della Misericordia, col suo manto aperto ad accogliere chi si rivolge a lei.

Certamente il fatto che il Vescovo Beniamino celebri ogni giorno la Messa in Santuario ha ulteriormente sottolineato, in queste settimane, il legame “viscerale” tra la Chiesa vicentina e la sua Patrona.

Fin dall’antichità i cristiani hanno nutrito una devozione molto viva verso la Madre del Signore: l’invocazione “Sub tuum praesidium confugimus” (sotto la tua protezione cerchiamo rifugio) risale alla Chiesa del III secolo e anche molte delle Pievi del nostro Territorio sono intitolate a Maria (dalla Cattedrale a Schio [Pievebelvicino] a Bassano).

Ma è nel 1428 che Vicenza si lega indissolubilmente alla “sua” Madonna di Monte Berico: dopo i ripetuti appelli (dal 1426) di Vincenza Pasini, finalmente le Autorità civili e religiose della Città si convincono di costruire un luogo di culto la dove la Vergine era apparsa promettendo la cessazione della peste. Il 25 agosto di quell’anno, con la posa della prima pietra del santuario si verificò anche il venir meno del terribile contagio che imperversava.

La protezione della Madonna viene invocata o riconosciuta ancora nel 1575 e nel 1630 (peste) e nel 1695 (terremoto del 25 febbraio).

Sarà proprio nella data votiva legata a quest’ultima calamità che nel 1917 il Vescovo mons. Rodolfi supplicava la Madre di Dio di preservare il territorio della Diocesi e tutta la pianura dall’invasione austroungarica, pronunciando il voto che comportava la costruzione di una chiesa sotto il titolo di Regina della Pace (l’attuale parrocchiale del quartiere cittadino della “Stanga”) e l’impegno ad onorare come festivo il giorno 8 settembre.

Nel 1978 il Vescovo Arnoldo Onisto otteneva dalla Sede Apostolica che la Madonna di Monte Berico fosse dichiarata Patrona principale della Città e della Diocesi.

La devozione dei Veneti al Santuario berico si è manifestata in modo solenne nel 1900, quando il 25 agosto il Patriarca di Venezia, cardinale Giuseppe Sarto (poi Papa Pio X) incoronava, a nome di Papa Leone XIII, la statua della Vergine con la preziosa corona realizzata dagli orafi vicentini. Nel 2000, al centenario, la corona è stata sostituita dall'attuale (Scuola Arte e Mestieri di Vicenza) nel corso di una celebrazione che ha visto riuniti a Monte Berico tutti i Vescovi del Triveneto, guidati dal Patriarca Marco Cè, per rinnovare l'affidamento alla Madonna delle nostre popolazioni.

Ora, di fronte all'aggravarsi della situazione sanitaria e sociale, rattristati anche dalle limitazioni alla pratica religiosa comunitaria, molti fedeli, singolarmente o in modo associato, hanno chiesto di ribadire in forma pubblica e solenne la fiducia della nostra gente nella protezione materna di Santa Maria, invocandola perché ottenga da Dio la fine dell'emergenza, la salute della popolazione, il ritorno ad un clima di serenità e di pace.

Il Vescovo Beniamino ha raccolto queste richieste e, associandosi a quanto hanno fatto anche molte altre Chiese locali, ha scelto la **solennità della Annunciazione** come momento appropriato per rivolgere a Maria santissima tale supplica.

Pertanto martedì 24 marzo alle 20,30, ai Primi Vesperi di questa importante festa (ai tempi della Serenissima Repubblica Veneta era il Capodanno) la Chiesa di Vicenza, con la voce del suo Pastore, invocherà la Vergine Annunciata affinché intervenga in favore dell'umanità, che Cristo le ha affidato dalla croce, aiutandola a sconfiggere questa pandemia che ci sta affliggendo con tante angosce e sofferenze e moltissimi lutti.

Come espressione della fiducia filiale e della memore riconoscenza dei vicentini verrà offerto alla Madre del Signore anche un gesto di carità che la Diocesi si impegna a compiere cessata l'emergenza: l'apertura di un centro di accoglienza a servizio delle persone che

arrivano da lontano per assistere ed essere vicini ai propri cari ammalati e hanno bisogno di un luogo in cui poter trovare ospitalità.

Anche se l'iniziativa e l'impegno sono squisitamente ecclesiali, i cristiani vicentini si sentono parte viva e attiva della società civile: proprio per questo alla preghiera sono stati invitati anche gli Amministratori comunali e provinciali e i rappresentanti dello Stato, con i quali peraltro la Diocesi ha fattivamente collaborato anche in tutte le altre emergenze sociali.

L'Annunciazione ci svela il mistero dell'Incarnazione: il Figlio di Dio che condivide la nostra natura umana fino alle sofferenze della passione e della morte cruenta si lascerà anche stavolta com-muovere dall'intercessione della Madre!

- Canto introduttivo:

**ECCOMI, ECCOMI! SIGNORE IO VENGO.
ECCOMI, ECCOMI! SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTÀ!**

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia.

- Saluto liturgico

Dio misericordioso e onnipotente,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo
sia con tutti voi!

E con il tuo Spirito!

*- Accoglienza e introduzione di P. Carlo Maria Rossato,
Priore del Convento dei Servi di Maria e Rettore della Basilica.*

- Invocazioni a Dio

Signore, pietà!

Cristo, pietà!

Signore, pietà!

Cristo, ascoltaci!

Cristo, esaudiscici!

Padre del cielo, che sei Dio

Figlio redentore del mondo, che sei Dio

Spirito Santo Paraclito, che sei Dio

Santa Trinità, unico Dio

Signore, pietà!

Cristo, pietà

Signore, pietà!

Cristo, ascoltaci!

Cristo, esaudiscici!

abbi pietà di noi!

abbi pietà di noi!

abbi pietà di noi!

abbi pietà di noi!

- Orazione

Preghiamo...

O Dio, Padre di misericordia,

che in Maria, Madre di Cristo tuo Figlio,

ci hai dato una Madre sempre pronta a soccorrerci,

concedi, ti preghiamo, che,

implorando assiduamente la sua materna protezione,

liberati da ogni pericolo

possiamo godere la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Amen

- Brano evangelico

Dal vangelo secondo Giovanni

(19,25-27)

**In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù
sua madre,
la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.
Gesù allora, vedendo la madre
e accanto a lei il discepolo che egli amava,
disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!».
Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».
E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.**

- Meditazione del Vescovo Beniamino

- Padre Nostro

- 10 Ave Maria

- Gloria al Padre

- Canto dell'antifona

Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genetrix.
nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

- Invocazioni a Maria

Santa Maria
Piena di grazia
Madre in virtù dello Spirito Santo
Umile serva del Signore
Benedetta tra tutte le donne
Beata che hai creduto alle parole del Signore
Chiamata "Beata" da tutte le generazioni.
Discepola di Cristo
Tu che conservavi nel cuore la Parola

Prega per noi!

Tu che hai offerto Gesù al tempio
Tu che sei stata trafitta nel cuore da una spada
Tu che hai cercato Gesù per tre giorni
Tu che l'hai trovato presso il Padre
Tu che hai suscitato il miracolo di Cana
Tu che hai fatto la volontà del Padre che è nei cieli
Madre che stavi presso la croce di Gesù
Madre del discepolo che Gesù amava
Madre che perseveravi in preghiera con gli apostoli
Donna coronata di stelle
Regina di tutti i Santi
Regina della famiglia
Regina della pace
Salute dei malati
Rifugio dei peccatori.
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Madonna di Monte Berico

SUPPLICA

il Vescovo Beniamino pronuncia l'atto di affidamento alla Santa Madre di Dio

Alle petizioni si torna ad invocare: Madonna di Monte Berico, prega per noi!

- canto dell'antifona SALVE REGINA e incensazione dell'immagine della Madonna

Salve, Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve!
Ad te clamamus, exules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

- benedizione

Il Signore sia con voi!

E con il tuo Spirito!

Sia benedetto il nome del Signore!

Ora e sempre!

Il nostro aiuto è nel nome del Signore!

Egli ha fatto cielo e terra!

Dio, Padre buono e misericordioso,
che nel suo Figlio, nato dalla Vergine Maria,
è sceso in mezzo a noi per liberarci dal male e dalla morte,
per la grazia dello Spirito Santo
vi doni salute, serenità e fiducia.

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen

Si conclude col canto dell'Ave di Monte Berico

O Vergin soave pia Madre d'amor,
gradisci quest'ave che sale dal cuor.

Ave, ave, ave Maria! Ave, ave, ave Maria!

Sei luce Maria, al mondo splendor,
ci sveli la via a Cristo Signor.

Accogli il canto di lode e d'amor
e stendi il tuo manto di grazie e favor.